

Rimini 21.9.2017

Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

Ass. Frisoni : meno polemiche e più risposte sul Parco del Cemento.

L'ass. Frisoni invece della superficiale difesa d'ufficio, **avrebbe dovuto contraddire le quantità delle superfici di nuova edificazione sul lungomare(1°tratto)** proposte con le manifestazioni di interesse dei privati, e motivare perché l'Amministrazione Comunale le ha **valutate e classificate come " strategiche(mq. 9.775), e adattabili (mq. 3.027)** cioè pienamente o parzialmente aderenti alle Linee guida del cosiddetto parco del Mare.

Le nuove migliaia di mq. di superficie di cemento sul lungomare accolte dalla Amministrazione Gnassi come manifestazioni strategiche e adattabili, non sono nuovo consumo di suolo pubblico ?

Certamente l'Amministrazione Comunale **preferiva che le manifestazioni di interesse dei privati**, dopo ormai due anni dalla presentazione, **non venissero a "galla" per non fare conoscere la reale cementificazione del lungomare, i cui diritti di superficie sul suolo pubblico saranno venduti ai privati .**

E' incredibile, infatti, che **il progetto del Sindaco Gnassi preveda addirittura di vendere letteralmente il suolo pubblico del lungomare ai privati !**

Roba neanche degli anni peggiori della "riminizzazione" con la cementificazione della costa !

L'Assessore all'Urbanistica sa benissimo che **quello che conta è la fase della negoziazione** di quelle manifestazioni d'interesse strategiche che **verrà gestita dalla Amministrazione Comunale, con gli accordi approvati dalla Giunta Comunale, e solo quando tutto sarà stato deciso, verrà**

interessato forse alla fine il Consiglio Comunale, per un voto scontato di una maggioranza “silenziosa” sempre agli ordini del Sindaco Gnassi.

Pertanto, **l’Ass. Frisoni invece di scaricare le responsabilità politiche ed amministrative sue e della Giunta Comunale sul Consiglio Comunale**, sarebbe bene intervenisse nel merito delle criticità sollevate e che riguardano in particolare il primo tratto di lungomare.

Cosa c’entrano con il lungomare e come possano essere considerate strategiche le proposte di 5.700 mq. con destinazione residenziale ?

Come può essere considerata rigenerazione urbana o ambientale quella che prevede su tutto il lungomare **una serie continua di dune di cemento armato alte quattro metri con un fronte dai 65 ai 120 metri** per contenere pubblici esercizi e negozi ?

Come si può parlare di rinaturalizzazione del Lungomare con “colline” di cemento armato fuori terra che non consentono neanche la vista del mare e della spiaggia?

Dinnanzi **all’aumento delle migliaia di metri cubi di cemento e del numero delle attività economiche sul lungomare, diminuiscono solo i parcheggi pubblici** (meno 164 posti auto nel primo tratto) che **invece, con la pedonalizzazione del lungomare, erano gli unici che dovevano aumentare** per l’accesso dei residenti e turisti, **salvo quelli inventati dall’Ass. all’ultimo momento per salvare la faccia.**

Sarebbe necessario, inoltre, **fare chiarezza sul calcolo dell’indice edificatorio per renderlo inferiore** alla luce delle omissioni delle superfici dei servizi alberghieri.

Dopo l’approvazione dalla Giunta delle Linee guida, dello studio di fattibilità, del progetto preliminare, **ora si vuole delegare l’Arch. Paesaggista per sistemare il Progetto del Parco del Mare, anche se questo non rientra nel Bando Pubblico di assegnazione dell’incarico** (verde pubblico, piste ciclabile e pedonali, arredo).

Sarebbe utile per l'interesse della città che l'Ass. rispondesse puntualmente.

Gioenzo Renzi
Consigliere Comunale Fratelli d'Italia-An